

Matteo Thun

Publication

Publication
Abitare (I)

Page

Language
Italian/English

Issue
November 2006

Product / Project
Terme Meran



Matteo Thun
& Partners

Via Appiani 9
20121 Milano

Tel. +39 02 655 69 11
Facsimile +39 02 657 06 46

www.matteothun.com
mail@matteothun.com

BAUMANN ZILlich + MATTEO THUN NUOVE TERME MERANO

ANNA FOPPIANO. La prima visione dev'essere d'insieme: uno sguardo verso valle dalla passeggiata Tappeiner, percorrendo in quota il versante settentrionale della corona rocciosa che incapsula Merano. Un punto di vista con una possibile implicazione simbolica, dal momento che proprio il dottor Franz Tappeiner, medico-urbanista considerato localmente una specie di divinità eponima, contribuì in prima persona, con intuizioni che farebbero oggi la fortuna dei cosiddetti city manager, allo sviluppo della latente vocazione di Merano come sofisticato centro di cura, climatico e termale. Negli anni di istituzione del primo "Kurkomitee" cittadino (1850), e della realizzazione del "Kurhaus" (1874), Tappeiner interpreta infatti in chiave terapeutico-mondana la trama urbana meranese, suggerendo la trasformazione dei portici lungo il fiume Passirio in loggiati per la cura dei malati di tubercolosi; con sensibilità da moderno paesaggista promuove poi l'inserimento diffuso di varie specie di vegetazione mediterranea, che comporranno un ambiente naturalisticamente ibrido, ancora oggi fortemente caratterizzante. Procedendo per momenti salienti, Merano vede seguire a questa felice stagione un periodo di crisi dopo la Prima guerra mondiale e un nuovo rilancio dagli anni Trenta, grazie alla scoperta di gas radon nelle acque di Monte San Vigilio, incanalate e utilizzate negli stabilimenti cittadini. Nel 1940 viene fondato il "Consorzio Terme Radioattive", ente che con vari cambiamenti di assetto e denominazione ha mantenuto la gestione pubblica delle terme fino a oggi (il 99% delle azioni sono attualmente della Provincia Autonoma di Bolzano). Questa capacità di buon governo è un altro dato necessario, oltre alla visione d'insieme, per meglio comprendere l'impatto sul tessuto urbano del nuovo complesso termale meranese. Al di là infatti dell'innegabile, immediata suggestione generata dalla presenza ravvicinata delle 25 piscine, vero abaco tipologico del benessere acquatico distribuito tra l'ambiente tiepido della scatola di vetro e il verde veramente incantevole del parco, l'intervento – così come previsto dal progetto dello studio berlinese Baumann Zillich, vincitore del concorso europeo del 2000 – è urbanisticamente significativo in quanto disegna la prima, ampia, piazza cittadina e, con il parziale interramento

English text on page 194.

continua a pagina 192

● **Sotto:** il nuovo complesso delle Terme di Merano in una prospettiva di Rüdiger Baumann e Julia Zillich, autori del progetto vincitore del concorso del 2000. La piazza – affacciata verso sud sul grande parco terrazzato e, all'orizzonte, sulla catena alpina del Tessa – è chiusa a est dal blocco dell'albergo e a ovest dall'edificio termale.

● **Below:** the new Merano spa complex in a perspective drawing by Rüdiger Baumann and Julia Zillich, the architects behind the design which won the 2000 competition. The plaza – which looks out southwards towards the large terraced park and to the Tessa Alps away in the distance – is closed off to the east by the hotel block and to the west by the spa building.

Progetto di concorso e progetto definitivo
Competition design and final design
Baumann Zillich Architekten:
Rüdiger Baumann, Julia Zillich
www.baumannzillich.de

Progetto paesaggistico/Landscape design
Lützow 7: Cornelia Müller, Jan Wehberg
www.luetzow7.de

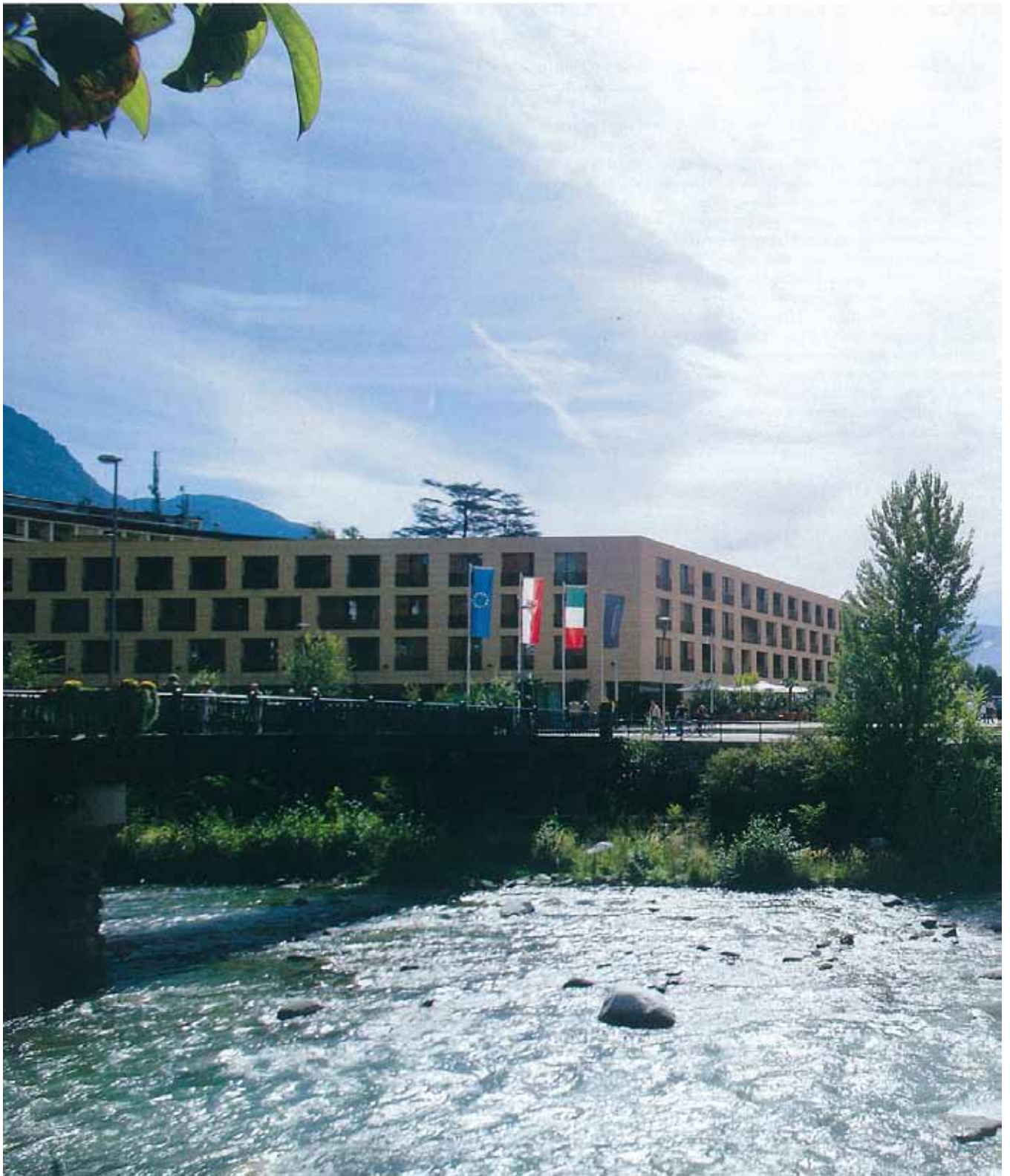
Progetto esecutivo, architettura degli interni e illuminazione/Executive design, interior design, lighting design
Matteo Thun & Partners
www.matteothun.com

Collaboratori/Collaborators
Guido Bastiani, Michael Catoir,
Luca Colombo, Simone Fumagalli,
Renato Claudio Precoma, Silvia Ronchi,
Paola Scifo, Ciro Tascano (terme/spa);
Uta Bahn, Michael Bäder, Gunhild Brelah,
Michael Catoir, Hendrik Fraune,
Barbara Klopp, Bettina Mutzenbach,
Olga Siyanova, Sabrina Wilms,
Anna Worzevski (albergo/hotel)

Foto Andrea Martiradonna

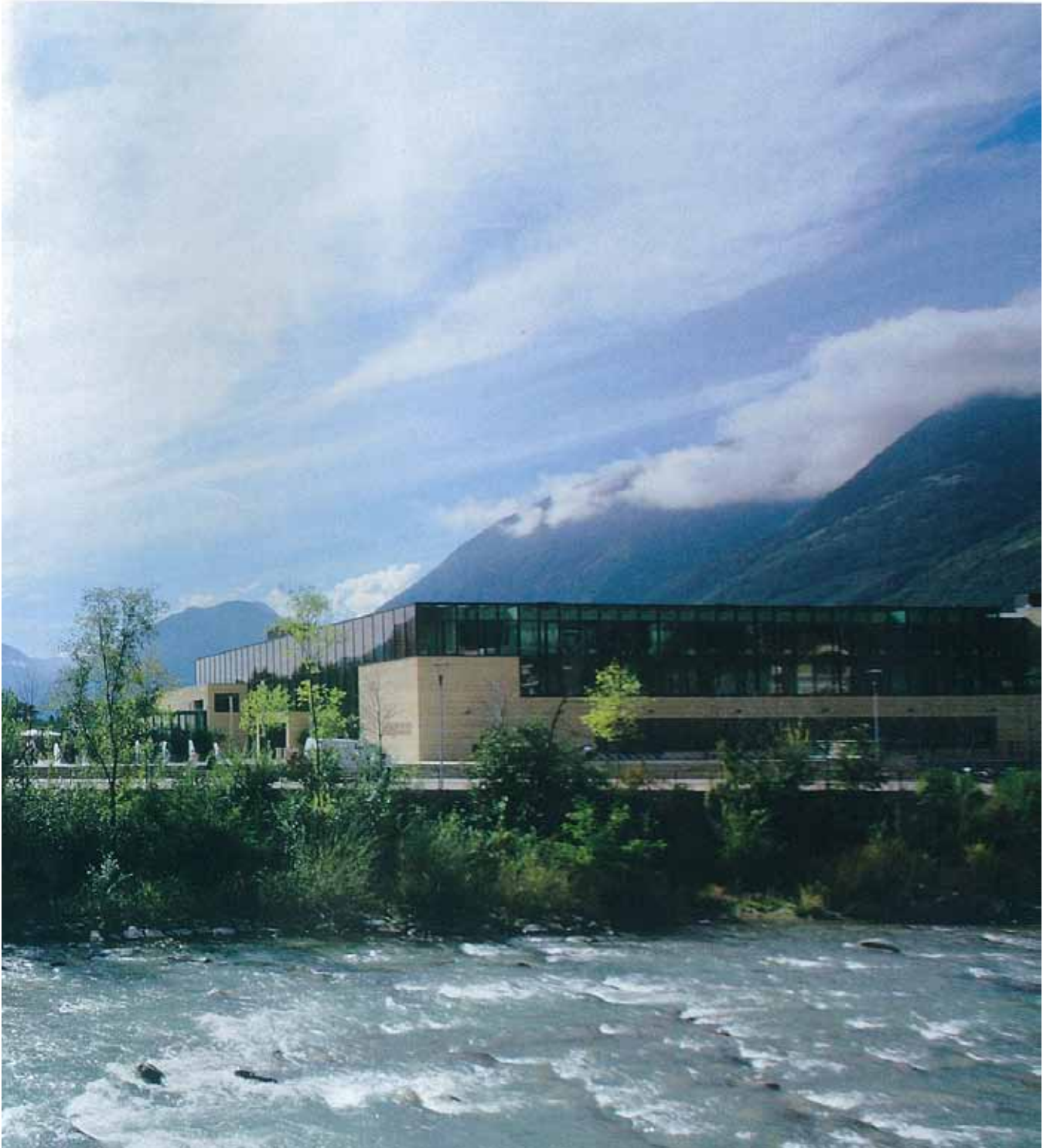


■ **In queste pagine:** il complesso, realizzato in base al progetto esecutivo e d'interni di Matteo Thun, visto dalla passeggiata lungo il Passirio. In corrispondenza della nuova piazza delle Terme (prima grande piazza urbana meranese) la strada veicolare è stata portata in galleria, intervento che ha permesso la realizzazione di un viale in quota che si inserisce nel sistema dei percorsi pedonali cittadini, rafforzando così le connessioni tra centro storico e aree meridionali della città.



● *These pages: the complex, based on Matteo Thun's executive architectural and interior design, seen from the Passirio river promenade. The road which used to run along the site of the new spa plaza (Merano's first real square) has been repositioned underground, making possible the creation of a street-level avenue which, as it connects up to the existing system of town walks, helps to link the historic centre with Merano's southern quarters.*

NUOVE TERME MERANO





Consulenti/Consultants Kannewischer Holding ag, Wolfgang Piller

Progetto antincendio e progetto generale di sicurezza
Fire protection and general safety system Heinrich Zöschg
Inventario/Inventory Sedi System
Relazione geologica/Geological report SET gmbh
Progetto impianto elettrico/Electrical installations Ceif

Coordinamento/Coordination Siegfried Unterberger
Direzione lavori/Project management Hansjörg Letzner

Imprese/Builders Rizzani De Eccher, Udine; Colligione, Merano

Vetrate/Glazing Frener, Bressanone

Piscine, riscaldamento, sanitari, aerazione

Pools, heating, sanitary installations, ventilation Atzwanger, Bolzano

Illuminazione/Lighting Volume, Milano; Ceif, Forlì; Siemens-Siteco; Zumtobel

Falegnameria/Carpentry Hoeller Schreinerei, Leifers

Pareti divisorie, guardaroba/Partitions, cloakrooms Schaefer Trennwandsysteme, Horhausen

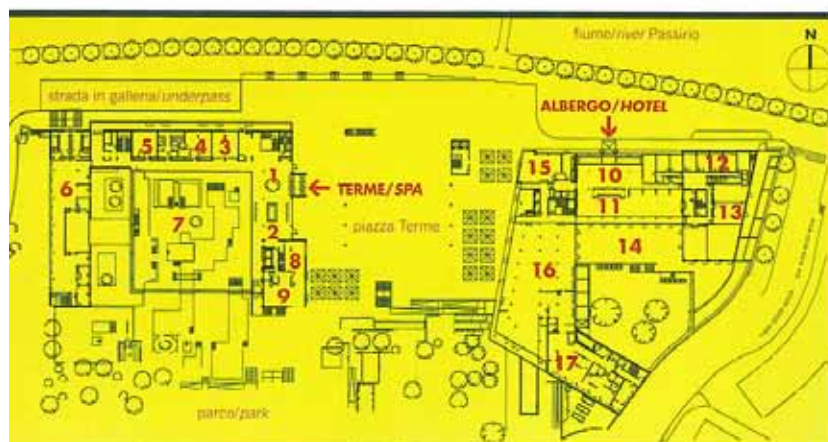
Pietre naturali/Natural stone MGS, Caiolo (Sondrio)

Piastrelle/Tiles Ceramiche Refin, GranitiFiandre, Trend Group

Arredi/Furnishings MatteoThun con/with Pedacta gmbh,

Meroito Milani, Montina, Moraso Contract, Rossi di Albizzate

Committente/Client Terme Merano spa



planimetria generale dell'intervento (6 ettari/site plan (6 hectares)

da pagina 189

della strada che costeggia la riva meridionale del Passirio e la prevista apertura di un percorso pubblico di attraversamento del parco, rafforza la connessione tra il nucleo storico e le aree meridionali della città. Un'intelligente regia gestionale ha inoltre affiancato al centro termale, destinato a un'utenza di massa, un albergo di ottimo livello che sembra irradiare certi stili di raffinatezza alla struttura nel suo complesso. Un discorso a sé merita poi il grande parco – anch'esso realizzato secondo le linee guida del progetto di concorso, curato per la parte paesaggistica dallo studio Lützw 7 –: un manto erboso di 50.000 metri quadrati da percorrere a piedi nudi tra piante, arbusti, vasche d'acqua e laghi artificiali. La felice sistemazione attuale, risultato del completo rimodellamento del grande giardino che circondava il precedente edificio termale, è segno che la pratica della conservazione oltranzista dell'esistente non è sempre, né necessariamente, la migliore via da seguire, anche nella pianificazione degli spazi verdi. Affidati per il disegno esecutivo e degli interni alla mano esperta di Matteo Thun – che ripropone, anche in questa sua terra d'origine, una formula in equilibrio tra eco-sensibilità e lusso (vedi anche p. 145) – i due blocchi dell'albergo e delle terme, distinti ma collegati da un percorso sotterraneo, presentano una fisionomia condivisa, analoga nel rivestimento comune in pietra naturale ma differenziata in soluzioni compositive ben riconoscibili. L'edificio a corte dell'albergo, affacciato su un piccolo giardino, è compatto e caratterizzato da un fronte esterno forato da logge disassate che creano improvvisi

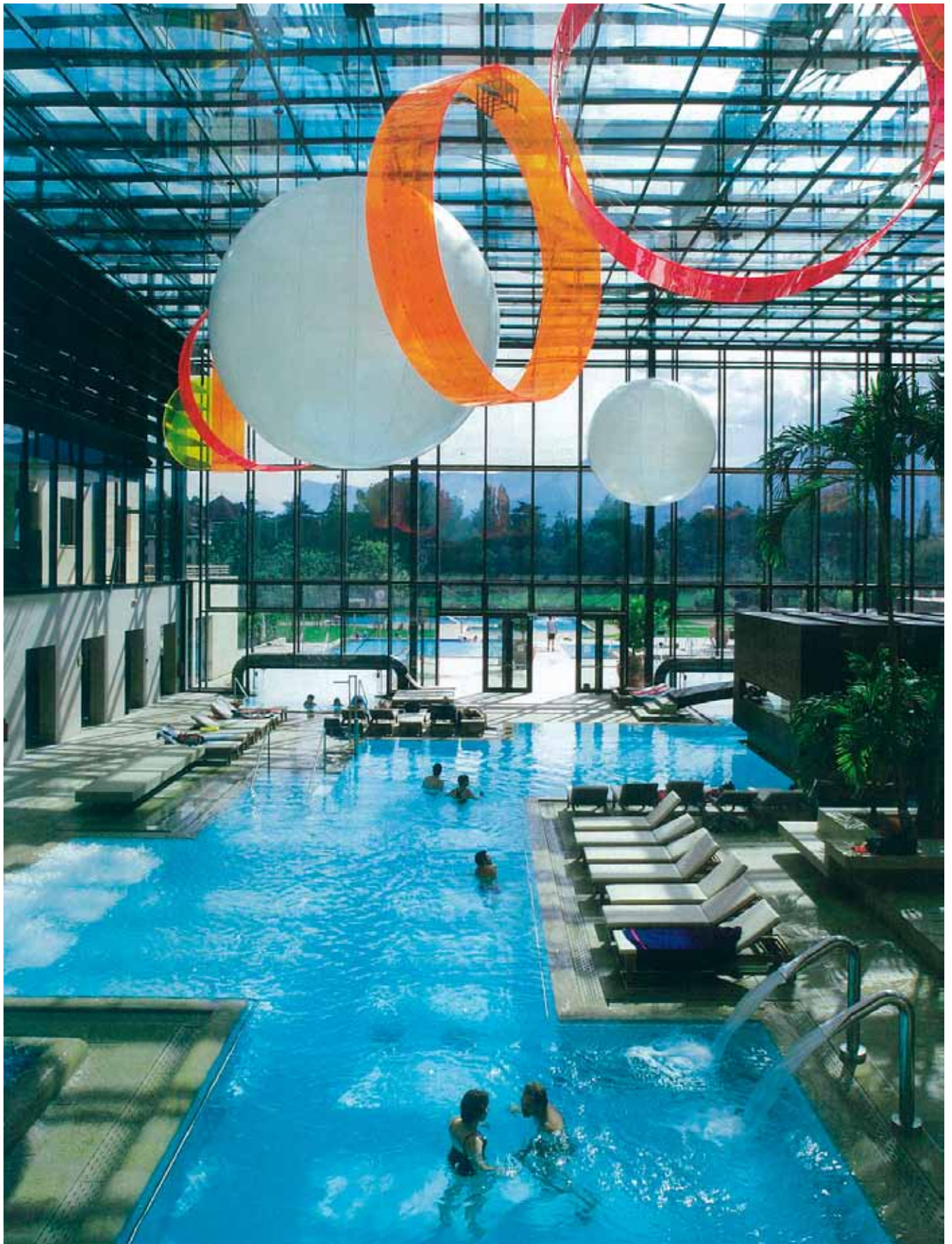
NUOVE TERME MERANO

● **In alto:** nella visione dall'alto, a sinistra l'edificio termale (aperto nel dicembre 2005), a destra il blocco a corte dell'albergo (Steigenberger Hotel, aperto nel marzo 2006). La teca vetrata che contiene le piscine – a doppio strato, con struttura d'acciaio – poggia su un basamento di pietra chiara di Vicenza, lo stesso materiale utilizzato per le facciate dell'albergo. Sotto la piazza (mq 4000), pavimentata con lastre di pietra Banera, è stato realizzato un parcheggio su 5 livelli.

● **Nella pagina a lato:** il paesaggio ibrido alpino-mediterraneo visto dall'interno delle Terme.

● **Top:** an aerial view showing the spa building (opened in December 2005) on the left and the court-style hotel building (Steigenberger Hotel, opened in March 2006) on the right. The glass case that contains the pools – double-glazed, with steel structure – stands on a base of light Vicenza stone, the same material used for the fronts of the hotel. A five-level car park was built underneath the piazza, which is paved with slabs of Banera stone (4000 sqm). **Opposite page:** the mixed Alpine and Mediterranean landscape, as seen from inside the spa.

terme/ spa (7650 mq/sqm): 1. ingresso principale/main entrance; 2. reception; 3. negozio/shop; 4. spazio bambini/play area; 5. sala inalazioni/inhalation room; 6. fitness; 7. vuoto sulle piscine/void over pools; 8. bar; 9. ristorante/restaurant albergo/hotel (15.850 mq/sqm); 10. ingresso a reception/entrance and reception; 11. lobby con bar/lobby with bar; 12. uffici/offices; 13. sale per conferenze/conference rooms; 14. terrazzo terrace; 15. bar e sala fumatori/bar and smoking area; 16. ristoranti/restaurants; 17. area fitness/fitness





terme: pianta del livello -1/spa: -1 level plan

1. ingresso/entrance; 2. spogliatoi/changing rooms; 3. piscine coperte/indoor pools; 4. sauna; 5. locali tecnici/technical rooms; 6. piscine aperte/open-air pools; 7. bar-ristorante/bar-restaurant



● **Sopra:** dettaglio del fronte d'ingresso delle Terme, visto dalla nuova piazza. La facciata in vetro permette di intravedere in trasparenza l'interno dell'edificio. **Nella pagina a lato:** vista d'insieme, con in primo piano le piscine passanti tra interno ed esterno e, sullo sfondo, il fronte meridionale dell'albergo, forato irregolarmente dalle logge. In totale, il complesso termale ha 25 piscine (12 all'aperto) e 8 saune.

● **Above:** details of the entrance side of the spa, seen from the new plaza. The glass front gives views of the inside of the building. **Opposite page:** a general view with, in the foreground, the pools running from inside the building outdoors, and, in the background, the south side of the hotel, irregularly pierced with loggias. The spa complex has 25 pools (12 of them open-air) and 8 saunas in all.

NUOVE TERME MERANO



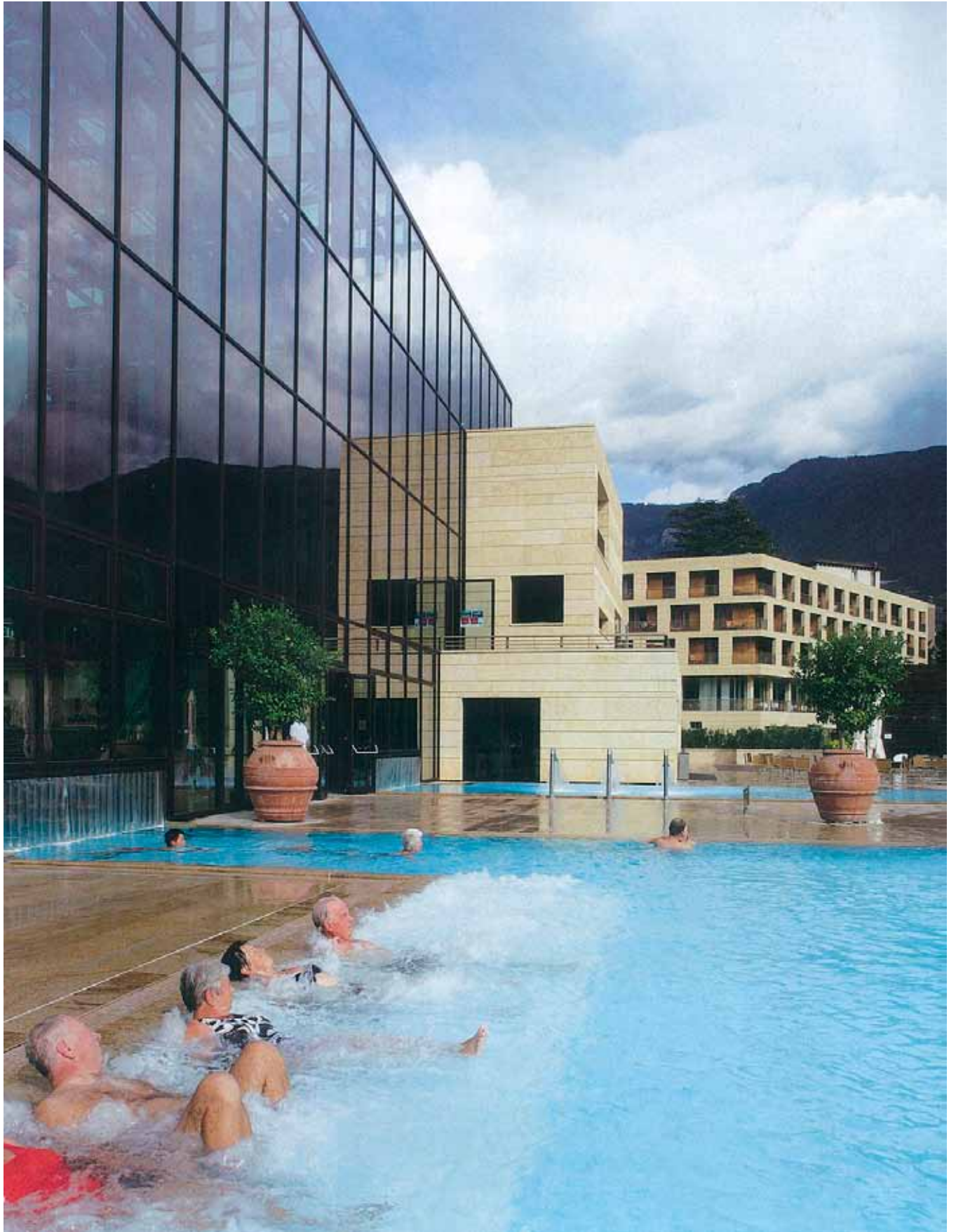
terme: fronte sud/spa: south elevation

svuotamenti nello spigolo meridionale. Planimetricamente presenta un impianto canonico, con ingresso, lobby, sale riunioni e ristoranti al piano terreno, spazio dilatato da una pedana-terrazzo protetta da tende, con vista su tre antichi cedri; le camere (139 in tutto) sono distribuite ai tre piani superiori. Immaginato come luogo di una doppia spettacolarità – dall'esterno, l'osservazione della macchina terapeutico-balneare; dall'interno, la percezione del diorama alpino-mediterraneo – il complesso termale raggruppa le vasche entro un'enorme teca vetrata con struttura in acciaio, poggiata su un basamento perimetrale che contiene sale di cura e uffici amministrativi. Il paesaggio ovattato e mutevole condensato nella scatola trasparente, animato da cicli variabili di getti d'acqua, vapori, suoni e temperature, è sovrastato da un firmamento in plexiglas di globi luminosi e anelli colorati, di effetto lunare nelle ore serali. Pedane, ponti e padiglioni tracciano le linee di connessione tra le vasche, secondo una geografia composita che si espande e filtra, insieme all'acqua delle piscine passanti, nello spazio aperto del parco. A dieci anni dalla realizzazione delle ormai celebri Terme di Vals di Peter Zumthor – edificio che protegge la propria silenziosa leraticità quanto questo meranese comunica apertamente un'energica forza vitale –, è positivo registrare come da specifiche condizioni contestuali, colte nelle loro potenzialità e interpretate con mano libera ma rispettosa, possano scaturire prove progettuali autenticamente radicate, in sintonia con lo spirito dei luoghi.

Boumann Zillich + Matteo Thun Terme Merano.

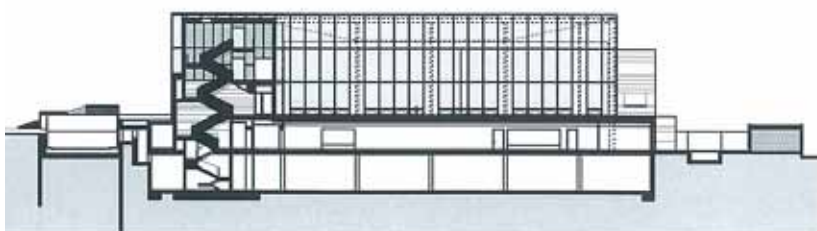
You have to see it from above first: an overview, literally, looking down from the Tappeiner Weg, walking on the north side of the mountains that encircle Merano. A viewpoint that might indeed have a symbolic implication to it, since it was Dr. Franz Tappeiner himself, a physician-town planner looked on as something of a local hero, who did much to help Merano become the sophisticated spa and health resort it is today, with a perceptiveness that would have been the envy of today's so-called city managers. In the years in which the town's first "Kurkomitee" was set up (1850), and the "Kurhaus" was built (1874) Tappeiner interpreted the urban fabric of Merano as a place for both therapy and fashionable society, suggesting that the porticoes along the Passirio river should be turned into arcaded spaces where tuberculosis sufferers could be treated; and with the sensitivity of a modern landscape architect he promoted the general introduction of various types of Mediterranean vegetation, to form a naturalistically hybrid environment that remains a highly characteristic feature of the area to this day. These propitious times in Merano's history gave way to a period of depression after World War I followed by one of recovery in the 1930s, thanks to the discovery of radon in the waters of Mt. San Vigilio and the channelling of this gas for use by the town's spa establishments. In 1940 the "Radioactive Spa Consortium" was formed, a body which under various names and forms of control continued to publicly manage

continued on page 199





NUOVE TERME MERANO



terme: sezione/spa: section





● **Nella pagina a lato:** l'ambiente delle piscine è illuminato da un sistema di sfere luminose e cerchi colorati di plexiglas, con giochi cromatici e di riflessione della luce. Le vasche, con acque termali e idrominerali, hanno rivestimenti mosaici vetrosi di differenti tonalità, a seconda della temperatura (tra i 18 e i 37° C) e del tipo di trattamento; i pavimenti e i bordi delle vasche sono rivestiti in pietra granitica Lion; i muri in pietra chiara di Vicenza. Il paesaggio interno è articolato, con passaggi, pedane e due padiglioni, uno aperto per la ginnastica acquatica (**in basso**), l'altro chiuso per il relax (entrambi in legno iroko tinto mogano). **In questa pagina, sopra:** vista notturna delle piscine all'aperto. **A destra:** uno scorcio del parco terrazzato (mq 51.000), con il fronte in pietra del padiglione del bagno turco.

● **Opposite page:** the pool area is lit by a system of luminous spheres and plexiglas circles, which produce various colour and reflected light effects. The pools, which are filled with thermal or hydromineral water, are surfaced with vitreous mosaic tiles of different colours according to the water temperature (between 18 and 37°C) and the kind of treatment they provide; the floors and poolside areas are paved with Lion granite; the walls with light Vicenza stone. The interior is organised with walkways, footboards and two pavilions, an open aquagym space (**bottom**) and a closed-off relaxation space (both made from mahogany-stained iroko). **This page, above:** a night-time view of the outdoor pools. **Right:** a view of the terraced park (51.000 sqm), with the stone front of the Turkish bath pavilion.





from page 194
the spa up to the present day (99% of shares are currently held by Bolzano Autonomous Province). These local administration skills are another important part of the general picture and crucial to an understanding of the impact of Merano's new spa complex on the urban fabric. Quite apart from the undeniably striking impression created by this set of 25 swimming-pools, an ABC of aquatic well-being spread out between the heated space of the glass box and the truly delightful greenery of the park, the project – as drawn up by the Berlin-based Baumann Zillich studio, winner of the European competition in 2000 – is significant from a town-planning point of view inasmuch as it gives the town its first big square, and – with the repositioning underground of part of the road that runs along the south bank of the Passirio and the planned opening of a public walkway across the park – forges a closer link between the historic centre and the town's southern quarters. In this carefully handled operation, the spa centre (open to the general public) stands alongside a high-class hotel that seems to add a certain stylistic sophistication to the complex as a whole. The park, which was part of the competition brief and was landscaped following the guidelines by the Lützw 7 studio, deserves to be dealt with separately: a grassy area spreading over 50,000 square metres, designed to be walked barefoot over amid trees, shrubs, pools and artificial lakes. The clever new arrangement, the result of the complete remodelling of the large garden that surrounded the previous spa building, is an indication that the practice of preserving what already exists at all costs is not necessarily always the best path to follow, even when it comes to planning green areas. →

Foto Gianluigi Zonta



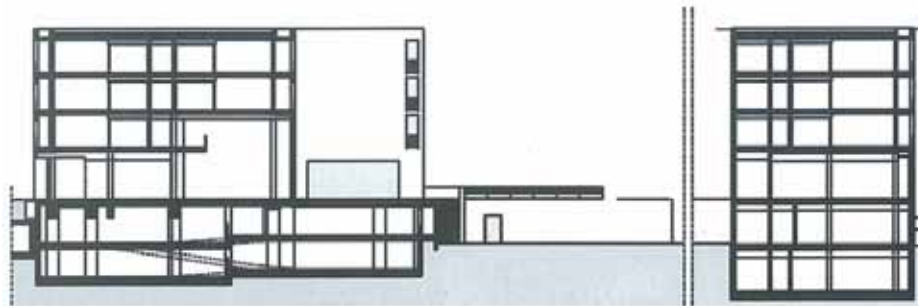
NUOVE TERME MERANO

● **Nella pagina a lato:** un'altra vista delle piscine coperte. Il basamento di pietra contiene le zone di servizio; al di sopra, i larghi corridoi del piano terreno, quota di ingresso alle terme, dai quali è possibile osservare l'attività balneare; al di là delle vetrate, il paesaggio alpino.
In questa pagina: due viste contrapposte notturne dalla piazza, con il fronte d'ingresso delle terme (**sopra**) e il fronte laterale dell'albergo (**sotto**).

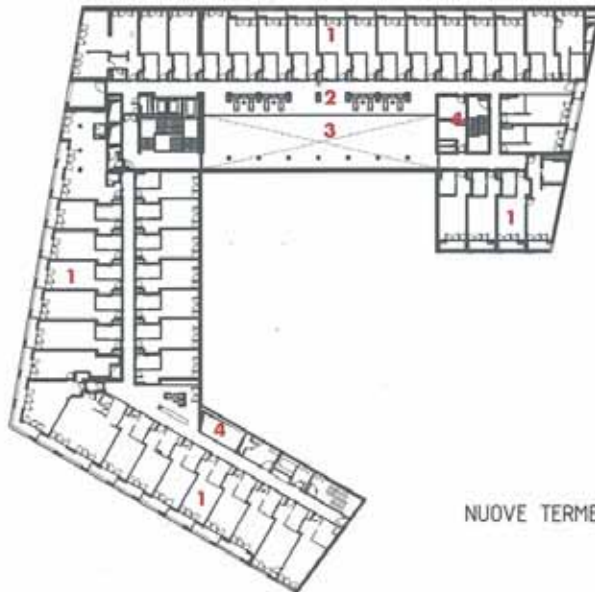
● **Opposite page:** another view of the indoor pools area. The stone base contains the service spaces; above, the wide corridors, at ground (also pool entrance) level, from which bathers can be observed; the window behind offers glimpses of the Alpine surroundings.
This page: two contrasting night-time views of the plaza, showing the entrance to the spa (**above**) and the side of the hotel (**below**) respectively.

Foto Gianluigi Zonta





albergo: sezione/hotel: section



NUOVE TERME MERANO

albergo: pianta del primo piano/hotel: first-floor plan

1. camere/rooms; 2. piccola biblioteca/small library; 3. vuoto sulla lobby/void over the lobby;
4. locali di servizio/service rooms

● **Nella pagina a lato:** cromaticamente accordati sul rosso e sul verde, tutti gli ambienti dell'albergo, secondo la filosofia generale dell'intervento, hanno arredi sobri e finiture in materiali naturali (pietra e legno, lane e cotone pesanti), disposti in combinazioni seriali. Con alcuni episodi eccezionali nelle sale comuni: per tutti, il grande lampadario di corna di cervo intrecciate – disegnato da Matteo Thun e realizzato da Merotto Milani – che domina lo spazio della lobby (sedute "Avenue Montaigne" di Thun per Rossi Albizzate e lampade su disegno).

● **Opposite page:** with their colour scheme based on shades of red and green, all the hotel interiors – in keeping with the overall design philosophy – have sober furnishings and finishes in natural materials (stone and wood, heavy wool and cotton), arranged in series combinations. There are just a few exceptions to the rule in the communal spaces: the most conspicuous example of all, perhaps, being the grand chandelier of interwoven antlers – designed by Matteo Thun and made by Merotto Milani – that dominates the lobby (Thun's "Avenue Montaigne" seats by Rossi Albizzate and custom-designed lamps).



albergo: fronte ovest/hotel: west elevation

←
The executive design and that of the interiors were placed in the expert hands of Matteo Thun, who, here on his own home territory as elsewhere, returns to a formula that strikes a balance between ecossensibility and luxury (see also p. 145). The two blocks of the hotel and the spa, distinct but connected by an underground walkway, are similar in appearance – both are clad in natural stone – but different in their own particular compositions. The court-shaped hotel building, which opens onto a small garden, is compact and features an exterior pierced by staggered loggias that create unexpected voids in the southern corner. It uses the traditional hotel layout with entrance, lobby, meeting rooms and restaurants on the ground floor, a space extending into a terrace screened by awnings, with views onto three ancient cedar trees; the rooms (139 in all) occupy the three upper floors. Conceived as a place with a spectacular quality from both the outside (from which the bathing therapy system can be observed) and from the inside (with its Alpine-cum-Mediterranean diorama), the spa complex groups the indoor pools together inside a huge glass case with steel structure, resting on a base in which the treatment rooms and administrative offices are housed. The muffled and muting landscape contained within the transparent box, animated by variable cycles of water jets, steam, sounds and changing temperatures, is topped by a plexiglas firmament of illuminated globes and coloured rings that produce a lunar effect at evening time. The walkways, bridges and pavilions form a network of connections between the pools, in a composite geography that expands and filters, together with the water of the communicating pools, through to the open park area. Ten years on from the creation of Peter Zumthor's much-celebrated Vals Spa – a building that protects its silent hieratic character as much as this one in Merano openly and powerfully asserts its vital energy – it is encouraging to note how specific contextual conditions, whose potential is fully exploited and interpreted freely but respectfully, can give rise to design exercises that put down real roots, in keeping with the genius loci. A.F.

■ Terme Merano
www.termemerano.it
Steigenberger Hotel Terme Merano
www.merano.steigenberger.it
piazza Terme, Merano (Bolszano)

